



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA

(DPCM 15.06.2026)

Regione Emilia Romagna
Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area igiene degli alimenti e sanità pubblica veterinaria
segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it;
segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it;
Stefano.Benedetti@regione.emilia-romagna.it;

Regione Lombardia DG Welfare UO Veterinaria
welfare@pec.regione.lombardia.it;
mario_chiari@regione.lombardia.it;

Regione Piemonte Direzione Sanità
Settore Prevenzione e Veterinaria
sanita.pubblica@regione.piemonte.it;
prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it;
bartolomeo.griglio@regione.piemonte.it;
luca.picco@regione.piemonte.it;

Regione Liguria Area salute e servizi sociali
Settore Tutela della salute
negli Ambienti di Vita e di Lavoro
elena.nicosia@regione.liguria.it;
dga.sanita@regione.liguria.it;

Regione Toscana Giunta Regionale
regionetoscana@postacert.toscana.it;
alessio.capecci@regione.toscana.it;

e.p.c.
Ex Uff. III DGSAF

Comando CC per la Tutela della Salute – Roma
srm20400@pec.carabinieri.it

Gruppo CC per la Tutela della Salute – Milano
smi34256@pec.carabinieri.it

Nucleo CC Antisofisticazioni e Sanità – Cremona
scr34259@pec.carabinieri.it

Oggetto: PSA – attuazione dei controlli di biosicurezza negli allevamenti suini situati nelle zone di restrizione per peste suina africana

In riferimento all'oggetto, si rappresenta che già nel corso del 2025 è stato istituito un gruppo operativo, con il contributo dei NAS, finalizzato a rafforzare le attività di verifica delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini.

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di prevenire nuove introduzioni e la diffusione del virus negli allevamenti delle aree maggiormente interessate dalla PSA e si è concretizzata mediante attività ispettive congiunte tra le Autorità Competenti Locali e il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Cremona, individuato quale nucleo specialistico di riferimento dal Comandante del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, Generale Raffaele Covetti.

Alla luce dei risultati ottenuti nel corso del 2025, tale attività viene riprogrammata anche per il 2026. Analogamente a quanto effettuato lo scorso anno, gli allevamenti oggetto di ispezione sono stati selezionati sulla base di una valutazione del rischio di introduzione del virus, tenendo conto della loro localizzazione e della presenza di casi di PSA nella popolazione di cinghiali presenti nelle aree limitrofe.

Si richiede la massima disponibilità e collaborazione per lo svolgimento delle suddette attività, che saranno condotte congiuntamente dai NAS e dai Servizi Veterinari territorialmente competenti. I Servizi Veterinari interessati saranno preallertati con un preavviso minimo di 48 ore mediante contatto diretto da parte del Comandante del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Cremona.

In caso di riscontro di non conformità nel corso delle ispezioni e di contestazione di sanzioni amministrative, si precisa che i relativi provvedimenti sanzionatori dovranno essere adottati dal Servizio Veterinario competente per territorio.

Infine, considerato l'approssimarsi del periodo individuato come a maggior rischio per l'introduzione del virus negli allevamenti e nel ribadire quanto già raccomandato e previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 4/2026, si invitano le Spettabili Regioni in indirizzo a promuovere ogni utile iniziativa volta a innalzare il livello di attenzione e consapevolezza sul ruolo strategico della biosicurezza gestionale nella prevenzione dell'ingresso del virus negli allevamenti suini.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Commissario Straordinario alla PSA
Dott. Giovanni Filippini